

PADOAN FIDUCIOSO NELLA RIPRESA: «IN 4 ANNI UN MILIONE DI OCCUPATI»

# La sinistra minaccia la Manovra

Mdp annuncia il no, ma Pisapia si dissocia. Def da 19,5 mld

● Def in bilico, scatta la guerra di Mdp sulla Manovra per il 2018, che parte da un valore di 19,58 miliardi, 10,9 miliardi di deficit e 8,62 di coperture tra entrate e tagli di spesa. Mdp an-

nuncia il no alla relazione, un errore per i "pisapiani". Padoan ottimista sulla ripresa prevede un milione di posti di lavoro in più in 4 anni.

**Severini** a pagina 2

Legge Stabilità da 19,6 mld. Priorità a giovani e povertà. Bankitalia: pensioni, non si cambi. Numeri in bilico al Senato

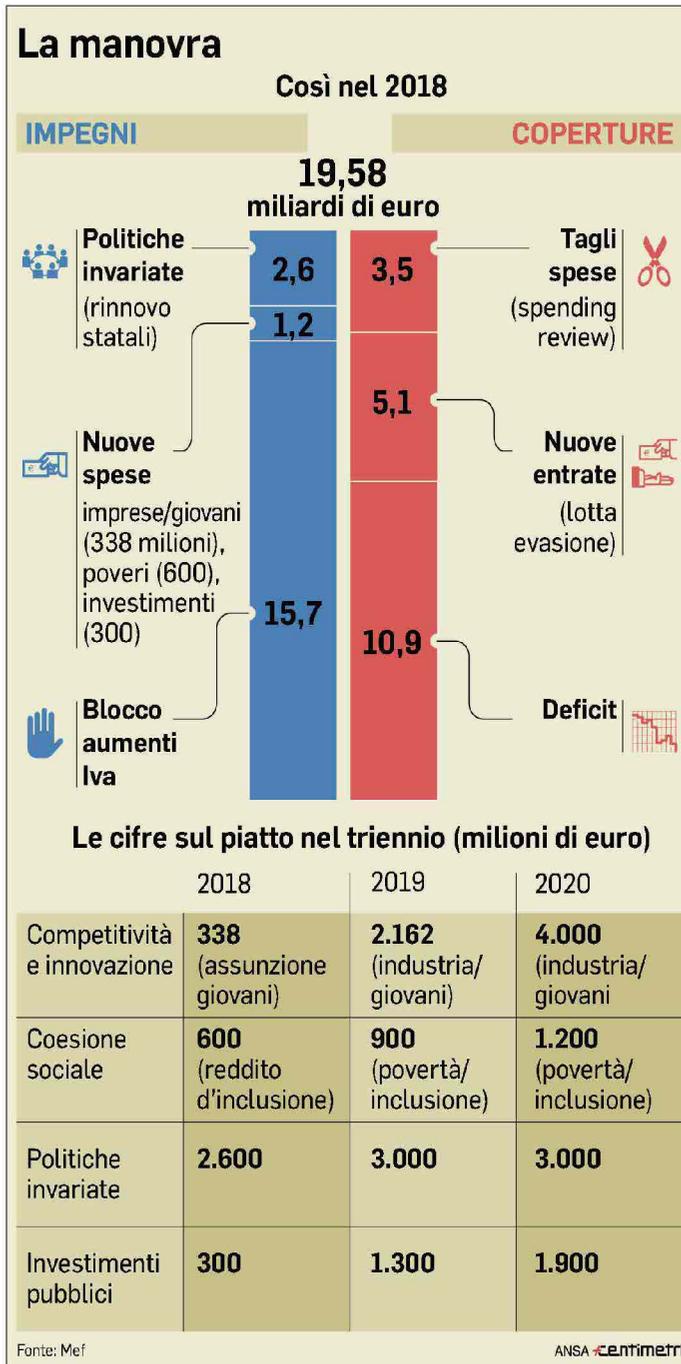
# Una Manovra ad alto rischio

Mdp non vota la relazione al Def, Bubbico lascia. Con Pisapia nuova rottura a sinistra

**Alessandra Severini**

Risorse per 20 miliardi da investire soprattutto nella lotta alla povertà e nel sostegno all'occupazione giovanile. Il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan, in audizione davanti alle commissioni congiunte Bilancio di Camera e Senato ha illustrato alcuni dettagli sulla manovra che per il 2018 avrà il valore di 19,58 miliardi (10,9 miliardi di deficit e 8,62 di coperture tra entrate e tagli di spesa). La gran parte (oltre 15 miliardi) servirà a sminare gli aumenti Iva, 338 milioni saranno destinati alla decontribuzione delle assunzioni dei giovani e altre risorse andranno al Reddito d'inclusione.

Ma l'iter della legge di bilancio sarà tutto in salita. Mdp ha annunciato che voterà lo sfioramento del deficit «per evitare che arrivi la troika» ma non la parte del documento che anticipa gli interventi della legge di bilancio. E il viceministro dell'Interno Filippo Bubbico, che condivide la linea di Mdp sul Def, si è dime-



so dall'incarico di governo. Senza i voti dei bersaniani i numeri al Senato restano in bilico anche se sulla manovra basterà la maggioranza semplice. Per ora Mdp si tiene la mani libere e chiede maggiori risorse per la sanità e la scuola. Ma non tutti sono d'accordo e a sinistra nasce una nuova frattura. Mentre Mdp dichiara guerra, Bruno Tabacchi e sei senatori vicini a Pisapia, si smarcano e annunciano il sì al Def.

Il governo dovrà fare i conti anche con l'altolà sulle pensioni pronunciato da Corte dei Conti e Bankitalia che hanno avvertito: tornare indietro rispetto alla riforma Fornero significherebbe mettere a rischio i conti pubblici, soprattutto in vista dell'evoluzione demografica che vedrà progressivamente aumentare gli anziani e diminuire i giovani in età da lavoro. L'esecutivo probabilmente ascolterà gli avvisi, nonostante le pressioni dei sindacati. Padoan, del resto, nel suo interventodi pensioni non ha proprio parlato.

riproduzione riservata